

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTICCE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Collesalvetti
Codice Fiscale	00882050495
Numero Rea	MAREMMA E TIRRENO82589
P.I.	00882050495
Capitale Sociale Euro	29.123.179,40i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalvetti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti

l'esercizio 2022 è il secondo del mandato di questo Consiglio di Amministrazione nominato nell'Assemblea del 5 ottobre 2021

Il Consiglio nella seduta del 28 marzo 2023, constatato al riguardo che l'articolo 12 dello Statuto sociale prevede la facoltà di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio anche oltre i normali centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, con riferimento alla stesura definitiva del progetto di bilancio dell'esercizio da chiudere al 31 dicembre 2022, nelle more dell'avvio delle procedure di redazione di un nuovo piano industriale previa l'ottenimento di una moratoria dal sistema bancario e la sottoscrizione a supporto della stessa di un protocollo d'intesa con il socio AdSP, all'unanimità, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di avvalersi del maggior termine di cento ottanta giorni per convocare negli usuali modi, i soci in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il nuovo piano industriale si rende necessario alla luce delle recenti dinamiche di mercato dovute agli effetti derivanti dall'impatto della pandemia Covid, dall'incremento generalizzato dei prezzi delle materie prime, del costo dell'energia e delle ulteriori difficoltà create dal conflitto in Ucraina che hanno comportato ritardi nelle vendite e nella messa a reddito dei nuovi investimenti.

L'esercizio, chiude con un risultato economico positivo di € 2.144.401 determinato principalmente dalle vendite di beni non strategici effettuate nel corso dell'esercizio. Ciò ha permesso di ripristinare l'entità del patrimonio netto (€ mgl. 33.922) ad un livello superiore a quello dell'esercizio 2020 (€ mgl. 33.493) in cui si era proceduto all'aumento del capitale sociale.

Le vendite ammontano infatti a € mgl. 7.315, tutte riferite a aree edificabili non ipotecate (lotti Pharma, distributore, W e porzione del Pest). Si segnala che la vendita dei primi due lotti da piano doveva essere effettuata nell'esercizio 2020 e che i relativi introiti hanno permesso di ricostituire le somme rinvenienti dall'aumento di capitale e destinate a investimenti che erano state temporaneamente utilizzate per pagamenti di imposte, della sentenza di condanna per infortunio sul lavoro avvenuta nell'esercizio 2008 e di debiti pregressi.

Nonostante si trattasse di beni non ipotecati, è comunque continuato il progressivo abbattimento dell'indebitamento verso le banche (- €mgl 322); ciò grazie anche agli incassi di canoni e contributi ceduti al sistema bancario e imputati a riduzione dei relativi finanziamenti.

Il rallentamento del cronoprogramma di vendita di alcuni immobili prevista da piano nel corrente esercizio (prevalentemente per la mancata cessione del Lotto T e correlato rimborso del debito) ha determinato un impatto sui parametri finanziari al 31.12.2022 ed un breach degli stessi con contestuale richiesta di moratoria agli Istituti e quindi di non attivazione dei meccanismi di risoluzione della Convenzione ex. Art. 67 L.F. del 2020 nelle more della predisposizione di un nuovo piano attestato.

Al fine di agevolare tale percorso in data 26 aprile 2023 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale con cui la stessa si impegna a:

1) collaborare per la redazione di un Nuovo Piano Industriale di ITAV sostenibile verso il sistema dei creditori che consenta di motivare la richiesta di un breve dilazionamento dei tempi di rientro.

2) pervenire quindi entro 12 mesi ad un accordo di programma ovvero alla diretta stipula degli atti negoziali comportanti:

- la cessione da parte di ITAV del Truck Village ad AdSP, che sarà dalla stessa affidata a soggetto locatario con procedura a cui ITAV si riserva di partecipare, con la sottoscrizione di un contratto preliminare entro il mese di giugno 2023 che preveda la corresponsione a ITAV di una caparra confirmatoria di 1,2 milioni di euro, salvo quantificazione definitiva del corrispettivo in base alle risultanze della perizia di stima attestante la congruità del valore di mercato;

- l'individuazione di un percorso che possa portare ad un potenziamento dell'attuale terminal ferroviario di Interporto, anche mediante l'acquisizione delle aree adiacenti funzionali all'espansione a 750 m dei binari.

3) in attuazione del progetto "Livorno Cold Chain", a pervenire alla vendita da parte di ITAV ad AdSP dell'area doganale di circa 9.532 mq. destinata alla costruzione di un nuovo magazzino del freddo di circa 2.200 mq., che sarà dalla stessa affidata a soggetto gestore con procedura a cui ITAV si riserva di partecipare.

4) definire un percorso, nel rispetto della normativa vigente, volto a individuare ITAV quale gestore dell'erogazione dell'energia prodotta, attraverso impianti fotovoltaici o altre fonti sostenibili, rendendola disponibile alle utenze portuali interessate.

Precisando infine che le somme che saranno ricevute da ITAV a titolo di prezzo di cessione degli immobili dovranno essere destinate, almeno per i due terzi dell'importo, alla riduzione del debito finanziario iscritto tra le passività dello stato patrimoniale e, per la restante parte, ad investimenti che incrementino il valore dell'attivo immobilizzato della società.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati contributi previsti nella convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ex art 1 comma 1072 della Legge 205/2017 "Rifinanziamento fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese – Interporti" per €mgl. 541.

Nel corso dell'esercizio si è proseguito in una gestione della struttura interportuale volta a mantenere e sviluppare i significativi livelli di qualità ed attrattività raggiunti.

Sono state portate avanti la realizzazione e la progettazione delle iniziative strategiche previste dal Piano stesso, in particolare:

- a) E' stata ultimata la nuova struttura sulla filiera del freddo, a reddito dal mese di ottobre 2022.
- b) Sono stati ultimati i lavori del Motel, la cui gestione è stata affidata alla controllata Itav Service srl.
- c) Sono in corso di esecuzione i lavori di realizzazione del Truck Village con annessa

foresteria e servizi accessori che però hanno subito un rallentamento a causa dell'aumento dei costi dei materiali di costruzione e le conseguenti richieste di revisione prezzi delle imprese appaltatrici per poter portare a termine i lavori.

- d) E' operativo l'impianto fotovoltaico sul magazzino per merci surgelate, che ha aumentato la quota di energia autoprodotta da ITAV di 300 KW.
- e) E' iniziato un dialogo con il Comune di Collesalveti, il Comune di Livorno, l'AdSPMITS e la Regione Toscana, per la risoluzione del problema del battente idrico, condizione necessaria per l'impostazione di un nuovo piano di sviluppo verso EST delle aree interportuali, in modo da poter accogliere nuove opportunità di insediamento
- f) E' continuato il tavolo di lavoro con la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno a seguito della manifestata volontà di aumentare la propria partecipazione nella compagine societaria a fronte della cessione "pro soluto" del credito vantato nei confronti di SPIL spa garantito da ipoteca volontaria su un terreno la cui acquisizione è inserita nel piano strategico di ITAV.

L'infrastruttura interportuale sta quindi assumendo un sempre più marcato ruolo di Retro-Porto sviluppando strategie condivise con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale; strategie che saranno indicate nel Protocollo di intesa in fase di sottoscrizione.

Possiamo pertanto affermare che anche nell'esercizio 2022 la Società sta procedendo con il processo di risanamento. Il proseguire delle iniziative previste dal Piano Industriale, l'entità degli investimenti in corso e il valore complessivo dell'infrastruttura hanno consolidato un generale clima di fiducia del territorio, delle imprese e delle istituzioni verso la Società.

Andamento generale e scenario di mercato

La società opera nel settore della logistica che è stato caratterizzato anche nel corso di questo esercizio da una costante ripresa del trasporto merci, dopo gli effetti del periodo pandemico.

Se il flusso delle merci operate in interporto è sostanzialmente ritornato ai livelli pre-pandemia, le recenti evoluzioni del contesto internazionale (supply chain disruption, incremento prezzi materie prime, crisi Ucraina) hanno purtroppo rallentato le aspettative di crescita futura, vanificando in parte gli effetti delle misure eccezionali attivate a sostegno della ripresa economica, creando un ulteriore clima di incertezza per gli investimenti, visto l'aumento dei costi di costruzione e il recente incremento dei tassi di interesse.

Se infatti le nuove tendenze della Supply Chain (Near-Shoring, ReShoring sia nei magazzini destinati a materie prime, che in quelli dedicati ai prodotti finiti, ma soprattutto il boom dell'e-commerce) continuano ad evidenziare la necessità prospettica di aree da adibire ai magazzini, l'incertezza degli scenari internazionali sta consigliando agli investitori un atteggiamento prudentiale, con un sostanziale rallentamento delle iniziative legate a nuovi investimenti ed una

conseguenze tendenza al ribasso dei prezzi di acquisto degli immobili esistenti, rispetto a quelli registrati nell'anno precedente.

Andamento della gestione

Quanto agli aspetti reddituali, l'esercizio 2022 chiude con un utile di € mgl. 2.144 ; utile dovuto sostanzialmente alle vendite effettuate, principalmente di terreni edificabili acquistati prevalentemente da fondi di investimento internazionali che confermano come l'interporto sia un forte attrattore di nuovi investimenti produttivi. I ricavi operativi correnti (connessi principalmente a locazioni di beni) pari a €mgl. 2.225 sono cresciuti del 14% rispetto a quelli del precedente esercizio. Il calo complessivo dei altri ricavi è da ricondurre invece ai minori introiti dal servizio di trasporto e distribuzione energia considerando che nel 2021 erano ricompresi i conguagli dei diciotto mesi antecedenti ossia da quando ITAV è stata riconosciuta Altro Sistema Distributivo Chiuso.

Sul fronte dei costi operativi correnti, ammontanti a €mgl 3.377, si registra un incremento del 12,50% rispetto al precedente esercizio dovuto soprattutto ad importanti interventi di manutenzione straordinaria per la conservazione e messa in sicurezza delle infrastrutture (€ mgl. 576 contro gli €mgl. 328 del 2021), ad importanti perdite nell'impianto idrico e ad un incremento delle spese legali per le cause in corso.

Gli ammortamenti, pari a €mgl 1.564 sono pressochè invariati rispetto al precedente esercizio.

Da segnalare l'iscrizione prudenziale tra i fondi rischi di un ulteriore posta di € mgl. 500, come meglio descritto in nota integrativa.

Gli oneri finanziari netti sono passati da €mgl. 610 a € mgl. 693 per l'incremento subito dai tassi nella seconda metà dell'esercizio e per gli interessi addebitati su forniture in fase di contestazione ma prudenzialmente rilevati.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	9.583.631	2.051.138
Produzione interna	5.752.902	1.607.586
Valore della produzione operativa	15.336.533	3.658.724
Costi esterni operativi	9.625.938	2.230.843
Valore aggiunto	5.710.595	1.427.881
Costi del personale	629.937	606.839
Margine operativo lordo	5.080.658	821.042
Ammortamenti e accantonamenti	2.071.241	2.324.807
Risultato operativo	3.009.417	-1.503.765
Risultato dell'area extra-caratteristica	588.283	-185.957

Risultato operativo globale	3.597.700	-1.689.722
Oneri finanziari	697.341	609.913
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	2.900.359	-2.299.635
Risultato dell'area straordinaria	321	3.453
Risultato lordo	2.900.680	-2.296.182
Imposte sul reddito	756.279	-580.252
Risultato netto	2.144.401	-1.715.930

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	103.388.545	108.965.170
Passività operative	43.998.521	51.374.168
Capitale investito operativo netto	59.390.024	57.591.002
Impieghi extra-operativi	286.103	262.903
Capitale investito netto	59.676.127	57.853.905
FONTI		
Mezzi propri	33.921.539	31.777.142
Debiti finanziari	25.754.588	26.076.763
Capitale di finanziamento	59.676.127	57.853.905

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	68.204.272	74.954.301
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	67.684.266	74.572.225
Immobilizzazioni finanziarie	520.006	382.076
ATTIVO CIRCOLANTE	35.470.376	34.273.772
Magazzino	27.884.606	28.407.987
Liquidità differite	3.342.476	4.407.162
Liquidità immediate	4.243.294	1.458.623
CAPITALE INVESTITO	103.674.648	109.228.073
MEZZI PROPRI	33.921.539	31.777.142
Capitale sociale	29.123.179	29.123.179
Riserve	4.798.360	2.653.963
PASSIVITA' CONSOLIDATE	12.485.677	15.713.957
PASSIVITA' CORRENTI	57.267.432	61.736.974
- <i>risconti passivi su contributi</i>	37.587.579	42.915.099
- <i>altre passività correnti</i>	19.679.853	18.821.875
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	103.674.648	109.228.073

La riduzione del capitale investito è prevalentemente connessa alle vendite perfezionate nel corso dell'esercizio. La riduzione del capitale di finanziamento, non considerando la riduzione dei risconti passivi di contributi (pari a € 4.469.542) ammonta a € 1.083.833, saldo derivante da una riduzione delle passività consolidate e correnti per € 3.228.280 e da un aumento dei mezzi propri per € 2.144.397.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende dalla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(34.282.733)	(43.177.159)
Margine secondario di struttura	(21.797.056)	(27.463.202)
Margine di disponibilità (CCN)	(21.797.056)	(27.463.202)
Margine di tesoreria	(49.681.662)	(55.871.189)

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del margine di tesoreria non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine di tesoreria	-12.094.083	-12.956.090

Con riferimento alla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono quindi i seguenti:

Il Margine primario di struttura che si calcola con la differenza tra Mezzi propri - Attivo fisso,

Il Margine secondario di struttura che si calcola con la differenza tra (Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso,

Il Margine di disponibilità (capitale circolante netto) che si calcola con la differenza tra attività correnti e passività correnti,

Il Margine di tesoreria che si calcola con la differenza tra (attività correnti - magazzino) - passività correnti

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riguardano la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	2,06	2,44
Quoziente di indebitamento finanziario	0,76	0,82

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del quoziente di indebitamento complessivo non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	0,95	1,09
Quoziente di indebitamento finanziario	0,76	0,82

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra (Passività consolidate+ Passività correnti) / Mezzi propri. Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra Passività di finanziamento / Mezzi propri. Gli indici sulla struttura

dei finanziamenti sono volti a verificare che vi sia un'adeguata proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento, tra mezzi di terzi e mezzi propri.

I quozienti di indebitamento complessivo e finanziario nel 2022 presentano valori non preoccupanti (0,95 e 0,76) ed in miglioramento rispetto a quelli del precedente esercizio (1,08 e 0,86).

Gli indici economici, utilizzati per misurare le prestazioni economiche, sono i seguenti:

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	6,32%	-5,40%
ROE lordo	8,55%	-7,23%
ROI (Return On Investment)	6,03%	-2,92%
ROS (Return On Sales)	31,40%	-73,31%
EBITDA margin	53,01%	40,03%

Gli indici economici, utilizzati per misurare le prestazioni economiche, sono i seguenti:

ROE netto e lordo - (Return on Equity), è definito dal rapporto tra Risultato netto o lordo dell'esercizio / Patrimonio netto medio del periodo. Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e nel caso del ROE netto anche di quella tributaria.

ROI - (Return on Investment), è definito dal rapporto tra Risultato operativo / Totale investimenti operativi medi del periodo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales), è definito dal rapporto tra Risultato operativo / Fatturato. E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

EBITDA – (margine operativo lordo), è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito basato solo sulla gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi, le imposte, il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. La percentuale indicata misura il rapporto tra EBITDA e ricavi delle vendite.

Dal punto di vista della redditività gli indici presentano tutti valori positivi rispetto ai valori negativi del precedente esercizio. Il miglioramento del livello di redditività è correlato alla generazione di liquidità dalle vendite effettuate nel corso dell'esercizio.

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,62	0,56
Indice di liquidità (quick ratio)	0,13	0,10
Quoziente primario di struttura	0,50	0,42
Quoziente secondario di struttura	0,68	0,63
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	32,72%	29,09%

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del quoziente di disponibilità e dell'indice di liquidità non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,80	1,82
Indice di liquidità (quick ratio)	0,39	0,31

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Quoziente di disponibilità che si calcola con il rapporto di correlazione tra Attivo Corrente / Passività correnti, l'indice di liquidità che si calcola con il rapporto di correlazione tra Liquidità immediate/ Passività correnti, il Quoziente primario di struttura che si calcola con il rapporto di correlazione tra Mezzi propri /Attivo fisso e il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra (Mezzi propri +Passività consolidate) / Attivo fisso.

Gli indicatori di solvibilità sono volti a verificare la capacità dell'impresa a far fronte agli impegni di breve termine con le proprie attività correnti.

Gli indici si attestano su livelli sostanzialmente positivi e con un trend in progressivo miglioramento rispetto al precedente esercizio.

In conclusione, l'analisi di tutti gli indici sopra riportati con riferimento alla solidità patrimoniale ed alla solvibilità non evidenziano rischi sotto tali aspetti, considerati i valori degli indici sostanzialmente sopra ai benchmark di riferimento.

Per quanto riguarda infine l'adeguatezza delle misure e degli assetti della Società in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa (CCII - Dlgs. 14/2019) si rinvia a quanto riportato nella relazione sul governo societario.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali al momento non si segnalano fatti significativi.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono rapporti conflittuali con il personale dipendente e non ci sono situazioni contenziose. Non ci sono stati infortuni sul lavoro. Per eventuali analisi quantitative si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa, ritenendo superflua qualsiasi altra riclassificazione e/o confronto con l'esercizio precedente.

Con la costituzione della ITAV Service srl nel corso nell' esercizio è stata distaccata al 75% una unità del personale con un abbattimento del costo del personale di € mgl 39. Sempre attraverso il personale sono stati forniti a ITAV Service servizi amministrativi e tecnici per € mgl. 44. Il complessivo importo di € mgl. 83, sebbene rappresentato tra gli altri ricavi, in effetti è da considerare come un minor costo del personale.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di natura macro-economica, di mercato o sociale, il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio e per alcuni clienti il rischio è coperto attraverso opportune forme di garanzie accessorie (es. fidejussioni cauzionali).

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Per far fronte alle obbligazioni assunte con il sistema bancario con l'azzeramento dei debiti bancari entro il 2024, si evidenzia la correlazione del rischio finanziario al rispetto delle vendite di tutti gli immobili non strategici inseriti tra le rimanenze nelle tempistiche previste dal piano ex art.67 L.F.

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Per quanto riguarda la gestione della finanza la società si è attenuta a quanto previsto dal piano di consolidamento e sviluppo.

Il rischio è correlato alle eccedenze di cassa dalle vendite da cui si reperiscono le risorse finanziarie sufficienti a pagare i debiti tributari (IRES e IRAP) e le spese correnti (utilizzabili 1,5 milioni dalle vendite libere da ipoteche).

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Il rischio risulta modesto, stante l'attuale tendenza al rialzo dei tassi di interesse di riferimento, considerato che dal piano ex art. 67 L.F. è previsto attualmente che entro il 2024 la Società rientri di tutti i debiti finanziari.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti infrastrutturali dell'esercizio ammontano complessivamente a €mgl 890 e si riferiscono per €mgl. 277 ai lavori di completamento del magazzino del polo del freddo e per €mgl. 613 ai lavori di urbanizzazione primaria del truck village. A questi vanno aggiunti €€mgl 336 di lavori alla palazzina Caboto relativamente al Motel (che trovano collocazione in bilancio nell' attivo circolante essendo da paino tra gli immobili destinati alla vendita). A tal riguardo nell' esercizio sono stati acquistati arredi per € mgl 149.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società è soggetta a direzione o coordinamento da parte dei soci Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Ciò a seguito della sottoscrizione in data 14 febbraio 2022 di un patto parasociale che ha fatto anche rientrare la Società tra quelle a controllo pubblico oltre che all'assoggettamento all'art. 2497 del codice civile. di società od enti.

La Società in data 24 novembre 2021 ha costituito la controllata ITAV Service srl per internalizzare lo svolgimento di servizi, in primis quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale o valorizzare il "know-how" acquisito dalla propria struttura operativa e intercettare i bisogni di servizi da parte in delle aziende condominiali. L' oggetto principale di ITAV Service riguarda l' attività edilizia, la progettazione, la costruzione , la ristrutturazione , il restauro e la manutenzione di immobili di qualsiasi natura – sia in conto proprio che per conto terzi – compresi gli impianti e le opere connesse ed accessorie, demolizioni, sterri, lavori di terra con eventuali opere connesse, servizi di pulizia ; la progettazione, l' installazione , la trasformazione , l'ampliamento e la manutenzione di impianti idrici, idraulici, idrosanitari, elettrici, elettromeccanici, elettronici, di riscaldamento, di condizionamento, di protezione antincendio, acquedotti, fognature , lavori di difesa e sistemazione idraulica, carpenterie. ITAV Service ha avviato la propria attività nel mese di gennaio 2022.

La Società ha rapporti con la collegata Trailer Service srl, il cui capitale sociale ammonta a € mgl. 100, società individuata per la gestione dell'area di prestivaggio alle Autostrade del Mare. Con tale società sono in essere due contratti di locazione per le aree di prestivaggio e di temporanea custodia. Alla data di chiusura dell'esercizio i rapporti con tale società si concretizzano in crediti a breve per complessivi € mgl. 163 relativi prevalentemente a canoni di locazione e in parte a recuperi di consumi e di altre spese prevalentemente di natura condominiale.

La Società ha rapporti anche con l'altra collegata Cold Storage Customs S.r.l., il cui capitale sociale ammonta € mgl. 20. La società è stata costituita nell' esercizio 2011 per la gestione di magazzini frigoriferi (destinati a deposito doganale e generale) di prodotti agroalimentari di terzi che esercita attraverso un contratto di locazione di ramo d'azienda. Con addendum al contratto di locazione deliberato dal CdA del 14 dicembre 2021,poi sottoscritto il 25 luglio 2022 gli è stata affidata anche la gestione del nuovo magazzino del freddo (struttura questa a reddito dal mese di ottobre 2022) . Alla data di chiusura dell'esercizio i rapporti con tale società si concretizzano in crediti per complessivi € mgl 417 relativi prevalentemente a canoni di locazione di ramo di azienda e in parte a recuperi di consumi e di altre spese prevalentemente di natura condominiale.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si precisa l'insussistenza del possesso di Azioni proprie e di Azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che questa non può che tener conto di quanto sarà previsto dall'aggiornamento del piano strategico e della convenzione di ristrutturazione in essere con il sistema bancario. Proseguiranno comunque i lavori già previsti come pure il programma di dismissione dei cespiti non strategici. Il tutto nel rispetto della normativa prevista per le società a controllo pubblico.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha da tempo formalmente adottato un modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 inerente la responsabilità amministrativa della Società per eventuali reati commessi dai propri Amministratori, Direttori o dipendenti; il modello è adeguato alle caratteristiche operative ed alla realtà delle dimensioni della struttura aziendale e viene periodicamente aggiornato. Con delibera consiliare del 6 agosto 2015, ratificata dall'assemblea dei soci nella seduta del 17 dicembre 2015, al Collegio sindacale è stato affidato anche l'incarico di Organismo di Vigilanza.

E' stata predisposta la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che fornisce un'esauriente informativa in merito al sistema complessivo di corporate governance ed in particolare sulla composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni degli organi societari, sulla struttura del capitale sociale, nonché sulle attività e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno. La relazione è pubblicata sul sito societario www.interportotoscano.com nella sezione Società Trasparente.

Collesalveti, 27 aprile 2023

p. L'Organo Amministrativo

Il Presidente

Rocco Guido Nastasi